

AVVISO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'ATTIVAZIONE E/O IL PROSEGUIMENTO DI PROGETTI SPERIMENTALI DEDICATI AGLI "APPARTAMENTI PER L'AUTONOMIA" PER L'ACCOGLIENZA RESIDENZIALE DI MINORI E DI NEO-MAGGIORENNI

PREMESSA

I percorsi di accoglienza dedicati ai minori non presentano caratteristiche univoche, in considerazione della marcata variabilità dei bisogni determinata, oltre che dalle condizioni psicofisiche, anche dall'età e dai correlati progetti di vita. I Comuni ed i soggetti del Terzo Settore che con quelli collaborano, nella progettazione rivolta a ragazzi diciassetenni o prossimi alla maggiore età, come anche per quelli neo-maggiorenni, devono necessariamente tener conto del livello di autonomia espresso o auspicato.

Per i ragazzi di questa età, in particolare per quelli nella condizione di minori stranieri non accompagnati, è importante che il sistema territoriale di interventi e servizi possa contare su strutture di accoglienza diversificate, affinché, dopo il primo collocamento in presidi ad alta protezione a carattere emergenziale, possano essere indirizzati verso comunità più "leggere" e maggiormente rispondenti alle loro esigenze.

Nella mappa delle varie tipologie di comunità dedicate ai minori che compongono il sistema toscano, risulta infatti mancante un tassello significativo rappresentato da una struttura residenziale nella quale, in osservanza delle norme internazionali, nazionali e regionali, sia possibile coniugare le istanze di protezione e tutela con un percorso verso l'autonomia; un luogo cioè che oltre ad accogliere, consenta lo sviluppo graduale delle capacità di far fronte agli impegni scolastici, lavorativi, di gestione del proprio ambiente di vita, senza tralasciare la dimensione relazionale, sia tra pari, che con i vari soggetti di riferimento (gli educatori, i servizi, la scuola....).

LA SPERIMENTAZIONE DEGLI APPARTAMENTI PER L'AUTONOMIA.

Per le ragioni sopra esposte, la Regione Toscana, attraverso la deliberazione di Giunta regionale 594/2014, ha inteso ampliare il quadro dell'accoglienza residenziale avviando la sperimentazione di nuove tipologie di strutture residenziali tra cui figura quella specifica dedicata ai percorsi di sostegno all'autonomia di ragazzi vicini alla maggiore età o neo-maggiorenni. L'adozione della successiva deliberazione di Giunta regionale 400/2015 ha consentito di sviluppare la progettualità di tredici sperimentazioni che si collocano, quindi, in contesti di accoglienza diversi dai più tradizionali percorsi assistenziali o di contenimento delle situazioni a rischio di devianza; ne sono destinatari adolescenti e ragazzi, sia italiani che stranieri, anche nella condizione di stranieri non accompagnati, che a seguito di presa in carico e valutazione professionale risultano inseribili in percorsi caratterizzati dall'autonomia dal nucleo di origine con finalità di progressivo e soddisfacente inserimento nell'ambiente sociale e relazionale di riferimento.

Per i ragazzi che si trovano sul territorio toscano nella condizione di minore straniero non accompagnato - siano richiedenti asilo o meno - le finalità proprie della sperimentazione qui delineata si legano agli obiettivi ed alle attività promosse e realizzate nell'ambito del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati – SPRAR – laddove i percorsi di accoglienza, individuati attraverso il decreto legislativo 142 del 18 agosto 2015, si strutturano intorno alle progettualità sviluppate dagli enti locali e al principio della coerenza, in caso di inserimento in struttura, alle norme regionali.

La sperimentazione mira, quindi, a realizzare condizioni favorevoli all'organizzazione sul territorio toscano di un sistema di accoglienza integrato sviluppato grazie all'esperienza dello SPRAR, in quanto i requisiti richiesti per l'attivazione dei progetti risultano coerenti con le indicazioni ed i contenuti delle linee guida fin qui emanate dal Ministero dell'Interno per la presentazione delle domande a valere sul Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. Un'opportunità, quindi, per preparare la rete delle strutture di accoglienza toscane dedicate ai minori all'impatto funzionale ed economico del nuovo ciclo di programmazione rappresentato dai bandi SPRAR, che decorrerà a conclusione del vigente triennio 2014/2016.

La sperimentazione in atto sta consolidando esperienze di accoglienza con profili di complessità organizzativa e di intensità assistenziale più bassi rispetto alle tipologie normate, in quanto i bisogni specifici di questa fascia di utenza sono bilanciati con percorsi educativi marcatamente orientati al mantenimento ed allo sviluppo dell'autonomia personale e, di conseguenza, con un minore impatto in ordine all'impiego di risorse professionali.

L'obiettivo prioritario dell'ampliamento e del rafforzamento del sistema territoriale per l'accoglienza, la cura e la protezione è perseguito attraverso l'attuazione di percorsi educativi che, pur nella varietà delle situazioni dei singoli, possano assicurare:

- la tutela e la protezione congiunte alla flessibilità nell'accesso e nella risposta ai diversi bisogni;
- la valorizzazione delle risorse del ragazzo, attraverso un'azione di orientamento, indirizzo e sostegno nel confronto tra pari e nella progressiva acquisizione di autonomie;
- la condivisione del processo educativo rivolto al ragazzo, affinché sia in grado di gestire con consapevolezza e responsabilità se stesso e l'ambiente in cui vive;
- l'accompagnamento ed il sostegno nel recupero della propria fase adolescenziale e nella riappropriazione del proprio vissuto, al fine di conquistare un'identità adulta;
- il sostegno, l'orientamento e l'accompagnamento ai percorsi scolastici, formativi e di inserimento lavorativo, per il raggiungimento di un'autonomia concreta nella dimensione individuale, relazionale nel gruppo tra pari, nei rapporti con gli adulti e con la famiglia di origine.

OGGETTO DELLA SPERIMENTAZIONE

Costituisce oggetto della sperimentazione proposta dal presente Avviso la struttura residenziale denominata "Appartamento per l'autonomia", con funzione di accoglienza di ragazzi vicino alla maggiore età o neo-maggiorenni, impossibilitati a vivere nel proprio nucleo familiare o privi di riferimenti familiari o parentali sul territorio italiano, per i quali si è concluso il percorso di prima accoglienza e di più forte tutela e protezione. L'accoglienza in tale struttura avviene sulla base di progetti di intervento che, attivati dai servizi pubblici che hanno in carico questi ragazzi, si caratterizzano per forme di supporto educativo orientate a realizzare le condizioni per l'acquisizione di parziale o totale autonomia nella gestione degli spazi di vita e nella costruzione della rete relazionale.

Ai fini della sperimentazione possono essere presentati:

- progetti *ex novo*, compresi quelli non ammessi a sperimentazione ai sensi della DGR 400/2015, nonché quelli ammessi ai sensi della medesima delibera, qualora presentino nuove condizioni/requisiti, ovvero quelli ammessi e tuttavia non avviati;

- progetti già ammessi a sperimentazione, ai sensi della DGR 594/2014 e della successiva deliberazione GR 400/2015, per i quali si intende proseguire, senza soluzione di continuità, le attività.

DESTINATARI

Minori in età compresa tra i 16 e i 18 anni e/o maggiorenni entro i 21 anni , per i quali il progetto di accoglienza prevede il prolungamento fino al compimento del ventunesimo anno di età , sia italiani che stranieri, in difficoltà e/o in condizione di disagio e/o nello *status* di minore straniero non accompagnato;

I minori e/o i maggiorenni devono risultare in carico al servizio sociale del competente Comune con progetto educativo personalizzato nel quale sia valutato attuabile un percorso di sostegno incentrato sull'autonomia dalla famiglia e sul graduale superamento della dipendenza assistenziale.

SOGGETTI PROPONENTI

I progetti sperimentali possono essere presentate, singolarmente o in forma associata, dai soggetti pubblici del sistema integrato di interventi e servizi di ambito sociale e socio-sanitario:

- Comuni/Unioni di Comuni;
- Società della Salute;
- Conferenze dei Sindaci per le Zone Socio-Sanitarie;
- Aziende Sanitarie.

I progetti sperimentali sono elaborati all'interno di un'analisi del contesto territoriale di riferimento con particolare riguardo alle esigenze ed ai bisogni di accoglienza e di capacità di risposta espressi dai servizi sociali e socio-sanitari integrati, nonché agli esiti di eventuali sperimentazioni in atto ai sensi della DGR 594/2014.

Nel caso di progetti presentati in forma associata da più soggetti pubblici la proposta è condivisa attraverso gli strumenti e le modalità propri della programmazione territoriale.

CONTENUTO DEI PROGETTI

I progetti, sia che riguardino sperimentazioni *ex novo* che il prolungamento di quelle in essere, sono presentati attraverso la Scheda Progetto fornita dalla Regione Toscana che contempla i seguenti elementi:

1. contesto territoriale di riferimento, anche in relazione al sistema di offerta residenziale per minori presente nella zona e/o agli esiti di eventuali sperimentazioni in atto ai sensi della DGR 594/2014 ;
2. provvedimenti di programmazione territoriale (delibere o altri atti di approvazione e/o di indirizzo/recepimento del progetto);
3. soggetto gestore/attuatore del progetto;
4. territorio di riferimento e ubicazione della struttura sperimentale, con eventuale specifica della collocazione di più strutture nello stesso complesso;
5. elementi innovativi e qualificanti, con particolare riferimento agli aspetti del bilanciamento tra le funzioni di tutela ed il sostegno all'autonomia, nonché dell'individuazione/descrizione della rete formale e/o informale attivata;
6. soggetti destinatari;
7. numero e collocazione dei posti letto con allegata planimetria;
8. obiettivi generali e specifici;
9. attività assicurate;
10. modalità organizzative adottate;
11. figure professionali impiegate e/o altre figure;

12. analisi dei costi e retta giornaliera;
13. rispetto dei requisiti previsti;
14. tempistica.

VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA'

I progetti sono sottoposti alla valutazione di ammissibilità da parte della Regione Toscana; fermo restando il rispetto dei requisiti previsti, sono di seguito elencati i criteri considerati ai fini valutativi:

criterio di coerenza tra:

- i contenuti del progetto e le indicazioni di cui al presente Avviso;
- gli obiettivi, i contenuti e le azioni del progetto e la programmazione zonale di riferimento assicurata dagli enti pubblici;
- la qualità delle attività proposte e la sostenibilità economica e finanziaria;
- l'attivazione dei necessari interventi di tutela e la programmazione/realizzazione dei percorsi orientati alla graduale acquisizione di autonomia;

criterio di ricaduta e sviluppo su:

- la possibilità di implementare/aggiornare il modello toscano dedicato all'accoglienza residenziale di minori e/o di ragazzi neo-maggiorenni;
- la possibilità di replicare il modello di accoglienza;
- il grado di interazione e collaborazione tra la struttura e la rete territoriale di servizi a carattere sociale, sanitario, scolastico-formativo e di avviamento al lavoro.

REQUISITI STRUTTURE

I progetti prevedono i seguenti requisiti:

- l'accoglienza di utenti presi in carico da parte dei servizi pubblici competenti;
- *standard* strutturali rispondenti alle caratteristiche della civile abitazione;
- accoglienza di un numero massimo di 6 utenti per modulo di accoglienza;
- nel caso di progetti articolati in più moduli di accoglienza collocati nello stesso complesso:
 - o modalità di accesso indipendenti;
 - o l'accoglienza di un numero complessivo per progetto non superiore a 12 utenti;
- camere da letto singole o doppie;
- un regolamento interno contenente l'indicazione dei servizi e delle prestazioni erogate, la dotazione del personale ed i relativi compiti e turni di presenza, la modalità di composizione e corresponsione della retta, i criteri e le modalità di ammissione e dimissione degli ospiti, le norme relative alla vita comunitaria e le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;
- modalità organizzative adeguate a coniugare i livelli di autonomia con le necessarie azioni di tutela;
- l'attivazione di tutte le soluzioni possibili affinché i minori ed i ragazzi accolti possano integrarsi con il tessuto sociale di riferimento, attraverso esperienze pratiche e relazionali che possano rafforzare il loro percorso verso la responsabilizzazione e l'autonomia;
- la funzione di coordinamento, da porre in capo ad uno degli educatori impiegati o ad altra figura professionale adeguata e appositamente individuata;
- l'impiego di figure professionali quali l'educatore professionale e, se necessario, altre figure, quali il mediatore linguistico- culturale;
- l'applicazione dei contratti di lavoro e dei relativi accordi integrativi.

MODALITA' DI MONITORAGGIO e VALUTAZIONE FINALE

Lo svolgimento del monitoraggio dei progetti prevede modalità di raccolta dati e elaborazione/restituzione degli stessi da parte della Regione Toscana – Settore “Innovazione sociale” - attraverso le attività svolte dal Centro regionale Infanzia e Adolescenza gestito, in base alla LR 31/2000, dall’Istituto degli Innocenti di Firenze.

Al fine di agevolare ed uniformare l’azione di monitoraggio sulle strutture in sperimentazione, anche per il tramite dei soggetti proponenti, si individuano le seguenti azioni:

- livello di sistema: ricognizione, raccolta e trasmissione degli elementi identificativi delle nuove strutture interessate dalla sperimentazione, ai fini del censimento anagrafico nel sistema informativo ASSO (Anagrafe Strutture Sociali) e del successivo popolamento, per ogni soggetto accolto, della sezione ASMI (Attività Sui Minori in struttura) del medesimo sistema informativo;
- livello quali-quantitativo: monitoraggio del set di indicatori individuati nell’Allegato “C” della delibera GR 400/2015, finalizzato a verificare e valutare le dimensioni generali dell’impatto sociale del nuovo modello di accoglienza. Tale azione si realizza attraverso un applicativo *Web* alimentato direttamente dai responsabili/referenti delle strutture sperimentali e visionato, per le opportune verifiche e valutazioni, dagli enti proponenti e dalla Regione.

DURATA DELLA SPERIMENTAZIONE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Il termine massimo per la durata della sperimentazione è fissato al 31 marzo 2017.

I progetti, redatti utilizzando l'apposita Scheda progetto di cui al presente Avviso, sono presentati entro 45 giorni dalla pubblicazione dello stesso Avviso sul BURT e sono trasmessi alla Regione Toscana, attraverso lettera di accompagnamento predisposta dai soggetti proponenti, secondo una delle seguenti modalità:

a) casella di posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it, all’attenzione del settore: “Innovazione sociale”;

b) raccomandata con ricevuta di ritorno all’indirizzo: Settore “Innovazione sociale”, Regione Toscana, Via di Novoli 26, Palazzo A, 50127 – FIRENZE, specificando sulla busta “*Contiene progetto sperimentale appartamento per l’autonomia minori*”; fa fede la data del timbro postale;

c) consegna a mano presso l’ufficio protocollo della Regione Toscana, Palazzo B, Via di Novoli 26, 50127 Firenze, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 11; fa fede la data di registrazione al Protocollo medesimo.

Saranno esclusi progetti presentati con modalità diverse da quelle sopra previste.

AVVISO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE, ai sensi DGR..., PER L'ATTIVAZIONE E/O IL PROSEGUIMENTO DI PROGETTI SPERIMENTALI DEDICATI AGLI "APPARTAMENTI PER L'AUTONOMIA" PER L'ACCOGLIENZA RESIDENZIALE DI MINORI E DI NEO-MAGGIORENNI

SCHEMA PROGETTO:

1) SEZIONE ANAGRAFICA	
Soggetto Proponente	Indicazioni per la compilazione ▼
Ente (indicare): _____ In caso di presentazione in forma associata o nel caso di soggetto proponente coincidente con Conferenza zonale dei sindaci indicare il comune/soggetto capofila: (indicare): _____	I progetti sono presentati, singolarmente o in forma associata, da uno o più soggetti pubblici del sistema integrato di interventi e servizi di ambito sociale e socio-sanitario: <ul style="list-style-type: none"> • Comuni/Unioni Comuni • ;Società della Salute • Conferenze dei Sindaci per le zone socio-sanitarie; • Aziende Sanitarie
Sede (indicare):	
CF/P.IVA (indicare):	
2) SEZIONE CONTENUTISTICA PROGETTUALE	
Tipologia progettuale	Indicazioni per la compilazione ▼
(a) Progetto ex novo;	<input type="checkbox"/>
(b) Progetto non ammesso a sperimentazione ai sensi della DGR 400/2015;	<input type="checkbox"/>
(c) Progetto, già ammesso ai sensi della delibera DGR 400/2015, che presenta nuove condizioni/requisiti tra quelli elencati nella sezione "REQUISITI STRUTTURE" dell'Avviso,	<input type="checkbox"/>
(d) Progetti ammessi ai sensi della delibera DGR 400/2015 e tuttavia non avviato;	<input type="checkbox"/>
(e)* Progetto già ammesso ai sensi della delibera DGR 400/2015, per il quale si intendono proseguire, senza soluzione di continuità, le attività oltre il termine originariamente stabilito;	<input type="checkbox"/>
<p>La compilazione della presente Sezione n. 2) continua solo nel caso in cui sia stata barrata una delle tipologie progettuali previste dalle lettere (a), (b), (c) e (d).</p> <p>Per i progetti di cui alla lettera (e)*: continuare la compilazione dalla sezione conclusiva n. 3</p> <p>* E' questo il caso in cui il progetto prosegue senza nessuna variazione sul piano strutturale e organizzativo</p>	
Analisi del contesto territoriale di riferimento	Indicazioni per la compilazione

	▼
(descrivere sinteticamente)	Indicatori per l'analisi: <ul style="list-style-type: none"> • Rete servizi/Sistema dell'offerta; • Bisogni; • Capacità risposta; • Esiti/eventuali di sperimentazione già in atto
Programmazione territoriale	Indicazioni per la compilazione ▼
Il Progetto è stato inserito nella programmazione territoriale? (barrare con X) SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se SI indicare gli estremi degli eventuali provvedimenti adottati: (indicare)	Barrare con la X e Indicare delibere o altri atti di approvazione e/o di indirizzo/recepimento del progetto
Nel caso di progetti presentati in forma associata indicare le modalità e gli estremi degli eventuali provvedimenti adottati per la condivisione tra i soggetti proponenti. (indicare):	Es.. accordi di partenariato, atti di programmazione/collaborazione...
Soggetto gestore/attuatore del progetto	Indicazioni per la compilazione ▼
Denominazione (indicare):	<p>Compilare tutti i campi previsti se il soggetto è già <u>stato individuato</u></p>
Sede (indicare):	
Natura giuridica: Pubblica <input type="checkbox"/> Privata <input type="checkbox"/> (barrare con X) Altro (specificare):	
Tipologia Giuridica (es. cooperativa, associazione, Ente religioso...): (indicare)	
Codice Fiscale/P.IVA (indicare):	
Responsabile (persona fisica): <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nominativo (indicare): ▪ Codice Fiscale (indicare): ▪ Recapiti Mail/tel. (indicare)/cell. (eventuale): 	
Territorio di riferimento e ubicazione della struttura	
Ambito/zona territoriale (indicare):	Compilare i campi previsti

<p>Comune(indicare):</p> <p>Indirizzo(indicare);</p> <p>Nr. civico(indicare);</p> <p>Interno(indicare):</p> <p>Piano(indicare):</p>	
<p>Eventuale collocazione di più strutture/moduli nello stesso complesso: (specificare)</p>	<p>Specificare la sussistenza dei requisiti di modalità di accesso indipendenti e di un numero complessivo per progetto non superiore a 12 utenti</p>
<p>Elementi innovativi e qualificanti del progetto e attività connesse</p>	<p>Indicazioni per la compilazione</p> <p>▼</p>
<p>(descrivere sinteticamente)</p>	<p>Descrivere con particolare riferimento alle modalità organizzative ed alle soluzioni/attività individuate affinché sia garantito il presidio tra le funzioni di tutela ed il sostegno all'autonomia degli utenti</p> <p>Descrivere la rete formale e /o informale delle attività affinché gli utenti possano usufruire delle opportunità e dei servizi presenti sul territorio</p>
<p>Soggetti destinatari del progetto</p>	<p>Indicazioni per la compilazione</p> <p>▼</p>
<p>(specificare)</p>	<p>Specificare il target degli utenti all'interno delle tipologie previste nel paragrafo "DESTINATARI" dell'Avviso</p>
<p>Numero e collocazione dei posti letto – ALLEGARE PLANIMETRIA (se disponibile)</p>	<p>Indicazioni per la compilazione</p> <p>▼</p>
<p>(indicare)</p>	<p>Specificare nel rispetto dei requisiti indicati nel paragrafo "REQUISITI STRUTTURE " dell'Avviso + planimetria se disponibile</p>
<p>Obiettivi generali e specifici</p>	<p>Indicazioni per la compilazione</p> <p>▼</p>
<p>(descrivere sinteticamente)</p>	<p>Specificare in coerenza con le finalità e gli obiettivi descritti nell'Avviso</p>

Figure professionali impiegate	Indicazioni per la compilazione ▼
1) Educatore professionale SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> <ul style="list-style-type: none"> – numero (indicare): [____] – Ore giornaliere (indicare): [____] – Svolge funzioni di coordinamento (barrare con X): SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Ripetere informazioni per ogni educatore professionale previsto:	Prevedere l'impiego di figure professionali quali l'educatore professionale e, se necessario, altre figure, quali il mediatore linguistico- culturale e la <u>funzione coordinamento</u>
2) Mediatore linguistico culturale SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> <ul style="list-style-type: none"> – numero (indicare): [____] – Ore giornaliere (indicare): [____] 	
3) Altri eventuali operatori: (specificare)	Specificare indicando tipologia/qualifica professionale, numero e ore giornaliere
Costi	Indicazioni per la compilazione ▼
Retta Giornaliera (indicare): euro _____ , _____	Indicare importo in Euro
Descrivere la composizione della retta giornaliera e fornire l'analisi dei costi relativi alla gestione complessiva della struttura connessa alla durata del progetto indicata al punto successivo: (descrivere)	Descrivere quanto richiesto
Tempistica	Indicazioni per la compilazione ▼
(inserire o in alternativa allegare cronoprogramma)	Inserire o allegare cronoprogramma

3) Sezione Conclusiva

Rispetto requisiti previsti dall'Avviso	Indicazioni per la compilazione ▼
Il soggetto proponente	Barrare con X

dichiara (barrare con X)

che il progetto descritto nella presente Scheda prevede il rispetto di tutti i requisiti indicati nell'Avviso, di cui alla DGR ...

_____, data _____

Firma (nome, cognome): _____

Qualifica ricoperta nell'ambito dell'Ente Pubblico proponente: _____

DATI DEL RESPONSABILE/REFERENTE DEL PROGETTO (compilare):

NOME: _____ COGNOME: _____

ENTE DI APPARTENENZA: _____

QUALIFICA: _____ RECAPITO MAIL: _____

TEL: _____ CELL (Eventuale): _____

ALLEGATI:

- PLANIMETRIA (se disponibile);
- CRONOPROGRAMMA (se non inserito nella "TEMPISTICA");
- ... Altro (specificare)

La presente scheda va trasmessa alla Regione Toscana con lettera di accompagnamento predisposta dal soggetto proponente secondo una delle seguenti modalità:

(a) Casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it, all'attenzione del settore: "Innovazione sociale";

(b) Raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo: Settore "Innovazione sociale", Regione Toscana, Via di Novoli 26, Palazzo A, 50127 – FIRENZE, specificando sulla busta "*Contiene progetto sperimentale appartamento per l'autonomia minori*"; fa fede la data del timbro postale;

(c) Consegna a mano presso l'ufficio protocollo della Regione Toscana, Palazzo B, Via di Novoli 26, 50127 Firenze, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 11; fa fede la data di registrazione al Protocollo medesimo.

SARANNO ESCLUSI PROGETTI PRESENTATI CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE SOPRA PREVISTE